



20 anni di PROGETTAZIONE COOPERATIVA SOCIALE.. ..RIFLESSIONI

Dott. Sandro Feller- Presidente AGCA Milano

Dott.ssa Claudia Maggio - Responsabile scientifica ProgettAzione

- ▶ Gli esiti delle GCA possono essere estremamente vari, numerosi e gravi
- ▶ Gli effetti interessano gli aspetti fisico-motori, endocrini, sessuali, cognitivi e comportamentali con gravi ripercussioni sulla scuola, lavoro e sulla qualità della vita complessiva della persona con GCA e delle persone a lei vicine.

- 
- ▶ Osservazioni sul contesto di lavoro
 - ▶ Fuori progetto
 - ▶ Invecchiamento GCA
 - ▶ Tanti anni di GCA

Dal tempo della cura ... Alla cura del tempo

- ▶ La dimensione temporale rappresenta l'elemento di congiunzione
- ▶ Il tempo della malattia sembra avere un'enorme influenza nell'elaborazione e nell'autopercezione "dell'essere caregiver". Il lungo percorso che deve affrontare colui che si occupa di una persona con esiti gravi di GCA, consente di riportare il senso della cura a uno dei significati più remoti legati al contesto familiare, dove da sempre l'assistenza di ciascun membro assume l'immagine di reciprocità. L'età del caregiver risulta essere un dato di fondamentale importanza, in quanto ci consente di capire in quale fase del ciclo di vita egli rientra, soprattutto se messa in relazione al momento in cui ha sentito un cambiamento nella propria vita, dal punto di vista organizzativo, nell'ambito lavorativo, familiare, sociale. Le GCA hanno un tempo di cura infinito a cui segue una continua ricerca di organizzazione e riorganizzazione più o meno stabile della propria esistenza.
- ▶ Risulta quindi di fondamentale importanza nella predisposizione del progetto riabilitativo fin dalla fase riabilitativa post-acuta precoce prevedere programmi di individuazione e presa in carico dei caregiver con interventi educativi, di supporto psicologico, di affiancamento ed addestramento alla gestione della disabilità residua inemendabile.